



CONFINDUSTRIA FOGGIA

Rassegna stampa 15 maggio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno

SILVANO, CARIPARISI, CALABRITTO

I controlli fino a questo momento si sono concentrati sulle tre regioni che presentano le problematiche maggiori

L'INTERVENTO DI SILVANO E CARIPARISI

È stata firmata un'intesa che estende il monitoraggio alle altre regioni meridionali ma anche a Lazio e Lombardia

Edilizia scolastica, al Sud fermo più di un miliardo

Delrio: serve un salto di qualità, abbiamo visto situazioni pessime

ROMA. In Campania, Sicilia e Calabria ci sono più di un miliardo di euro per l'edilizia scolastica, su 2,3 totali, bloccati in progetti superati e che devono essere riprogrammati per non finire persi. Parte da questi dati il Ministro delle infrastrutture Graziano Delrio per dire che su questo tema «serve un salto di qualità perché abbiamo visto delle situazioni pessime», aggiungendo che «le risorse ci sono, vogliamo realizzare quello che serve a questo paese: scuole belle e sicure e, quando serve, anche nuove». Infatti, in totale il governo ha messo sul piatto 4 miliardi di euro sull'edilizia, fra finanziamenti diretti ed indiretti, con uno sforzo non indifferente.

Ma se le risorse ci sono perché le scuole sono in uno stato a volte di sastroso? La risposta che esce dai primi dati raccolti della Task force sull'edilizia scolastica è chiara: l'inerzia. Nei 397 progetti monitorati, su un totale di 9.936 nelle tre regioni, nel 62,5% dei casi sono state rilevate criticità legate a inadeguatezza tecnica o inerzia. Nel dettaglio il 27% dei progetti analizzati ha avuto esito positivo, ed è stato cioè portato a termine, il 22% è in corso e il 51% ha avuto esito negativo, cioè non è più realizzabile perché superato o non più necessario, ad esempio perché la scuo-

la va ricostruita da zero ed è quindi inutile fare interventi migliorativi.

Delrio ha sottolineato che il ministero per sbloccare queste situazioni continuerà a «sorvegliare» e, nel caso, a revocare i finanziamenti se non si rispettano i tempi. Una delle strade per completare gli interventi sarà quella di sviluppare una «maggior disciplina amministrativa per utilizzare al meglio le risorse esistenti», in particolare nell'ex-genio civile e nei provveditorati. Il modello della Task force in collaborazione con gli enti locali sembra però dare i suoi frutti.

Il lavoro di monitoraggio fino a questo momento si è concentrato sulle tre regioni che presentano le problematiche maggiori ma ieri è stata firmata un'intesa che estende il controllo anche a Lazio, Lombardia, Puglia e Basilicata. Nel prossimo futuro si potranno quindi arricchire i dati presentati ieri, per ora gli unici disponibili, raccolti in un anno di lavoro durante il quale sono stati analizzati 397 progetti sui 9.900 totali delle tre regioni.

Un modello, inoltre quello adottato da Delrio per la scuola che, ha annunciato il ministro, «andrà esteso anche alle altre opere pubbliche, è una delle cose su cui si muove la struttura

di missione».

Secondo i dati di Viale Trastevere (aggiornati a marzo), in totale il governo ha stanziato circa 4 miliardi di euro per l'edilizia scolastica: si arriva a questa cifra considerando anche gli impegni di spesa legati ai Fondi Pon e Por (1025 mln per efficientamento energetico, impianti sportivi, sicurezza...), alle risorse contenute nel ddl la Buona scuola (590 mln per scuole innovative, indagini diagnostiche sui solai degli edifici e recupero di risorse da vecchie procedure di stanziamento) e ai mutui agevolati Bei (940 milioni per 4.000 interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, alloggi universitari ecc.). Ai quasi 4 mld si arriva mettendo nel conto le risorse di Scuole Belle, oltre 17.000 interventi tra il 2014 e il 2016 (150 mln investiti nel 2014 realizzando il 94,1% degli interventi previsti; 130 mln nella legge di stabilità per il primo semestre 2015 e 170 mln per la seconda tranche 2015); Scuole sicure (550 mln, tra decreto del fare e delibera Cipe, per 2.328 interventi di manutenzione straordinaria, bonifica amianto e messa a norma); Scuole nuove (344 mln, 454 comuni interessati, 500.000 euro in media per ogni cantiere, grazie allo sblocco del patto di stabilità).

Criminalità, il ministro dell'Interno annuncia il rafforzamento della prevenzione
Dopo le bombe e le spaccate: «Chi denuncia ci avrà sempre accanto»

Foggia, arrivano i rinforzi

Alfano: «Lo Stato è vicino»



FOGGIA «Oggi a questo tavolo era riunito lo Stato, una squadra chiamata Italia, una squadra chiamata Foggia che ha voluto affermare unitariamente e con grande energia che lo Stato non abbandona questa terra. Che lo Stato c'è e si vedrà sempre di più».

Così il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha aperto l'incontro con i giornalisti pochi minuti dopo aver terminato di presiedere a Foggia un comitato straordinario per la sicurezza e l'ordine pubblico, dove è stata affrontata la situazione del crimine in provincia e, in particolare nella città capoluogo. Stesso ministro che ha annunciato per la Capitanata interventi concreti che vanno da un incremento dei reparti di prevenzione crimini, dell'utilizzo del servizio di videosorveglianza nelle città e anche la presenza sul territorio di reparti speciali.

Al comitato, con il ministro, c'erano il prefetto Maria Tirone, i vertici di carabinieri, polizia, Guardia di finanza e Corpo forestale dello Stato, il capo della procura di Foggia, Leonardo Leone De Castris, il responsabile della Direzione distrettuale antimafia di Bari, Giuseppe Volpe, il sindaco di Foggia Franco Landella e il presidente della Provincia Francesco Miglio. Più volte, in

questi ultimi mesi, era stata richiesta la presenza del rappresentante del Viminale in Capitanata. Soprattutto dopo i dieci attentati estorsivi, verificatisi a Foggia, dall'inizio dell'anno che hanno colpito commercianti e imprenditori. E proprio a loro si è rivolto Alfano facendo un appello affinché denunciino. «Noi siamo qui - ha detto il ministro - a ribadire che lo Stato è accanto a chi denuncia e siamo qui a fare un accorato appello a tutti per dire che: chiunque denunci il suo estorsore lo Stato non lo abbandonerà. Troverà lo Stato a dire che quella vittima va protetta. Troverà lo Stato a dire che quella persona va difesa dalle ritorsioni e dalle vendette dei criminali che

volevano metterlo in ginocchio. Che quell'uomo sarà protetto anche nell'anonimato della denuncia».

Alfano ha tenuto a sottolineare che nei primi tre mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2014, in Capitanata si è registrata una diminuzione della delittuosità del 7,7%. In calo anche i furti in abitazione, pari al 25,7%. A Foggia sempre nei primi tre mesi del 2015 è stato registrato un calo del 7,4% dei reati ed il fenomeno delle estorsioni fa rilevare un segno meno del 6,7% rispetto al 2014; così come quello dei danneggiamenti a seguito di incendi fa rilevare il meno 12,5%. «Il dato delle estorsioni - ha voluto precisare però il ministro - che

Comitato

Il ministro Angelino Alfano ha presieduto ieri in prefettura i lavori del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Il comitato si riunirà ogni mese per monitorare i risultati degli interventi (Cautilla)

non può essere giudicato solo in base alla statistica perché la mancanza di collaborazione nella denuncia potrebbe alterare questo dato».

Accanto a questo calo della delittuosità Alfano ha ricordato che sul territorio operano 2061 unità delle forze dell'ordine, mentre a Foggia sono in servizio 828. Inoltre, la metà dei sostituti procuratori della Dda di Bari sono destinati al contrasto della criminalità della Capitanata. Criminalità che può contare su circa 900 affiliati divisi in 28 clan criminali.

In Capitanata, nel giro di qualche giorno, secondo quanto annunciato nel corso del comitato in prefettura, dovrebbero arrivare rinforzi alla questura di Foggia del Reparto Prevenzione Crimine e delle unità di controllo del territorio per accentuare l'aspetto della prevenzione. Inoltre sarà implementato anche il sistema di videosorveglianza. Alfano, infatti, ha annunciato la costituzione di una task-force mista tra Prefettura di Foggia e Viminale per aiutare i Comuni che vorranno presentare progetti per ottenere il sistema di sicurezza nell'ambito del Pon Legalità.

«A Roma - ha aggiunto, tra le altre cose, ancora il ministro - organizzerò un vertice con le massime espressioni delle forze dell'ordine perché riteniamo opportuno rafforzare la presenza anche dei reparti speciali». Al prefetto di Foggia è stato dato il compito di riunire ogni mese un comitato dell'ordine e la sicurezza pubblica per monitorare l'andamento e gli esiti del comitato di ieri.

Al comitato era presente anche il sottosegretario alle Riforme e ai Rapporti con il Parlamento, Ivan Scalfarotto. Il deputato foggiano ha sottolineato che tutte le problematiche e le esigenze - dall'aeroporto Gino Lisa alla Cartiera - sono all'attenzione del Governo. Stesso sottosegretario che ha annunciato che entro fine mese a Foggia ci sarà la visita di una delegazione del Consiglio Superiore della Magistratura per affrontare il tema della giustizia con i vertici della procura e del tribunale dauno.

Luca Pernice

Foto: RIPRODUZIONE FISEF-VST/1

Mondi vitali

I malati di alzheimer hanno un sostegno in più: Elisa ne accoglierà 30 tutti i giorni

INAUGURATO IL NUOVO CENTRO CHE OFFRIRÀ AIUTO ALLE PERSONE NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. LANDELLA CHIAMA IN CAUSA KENNEDY E "VEDE" LAVORO

NICOLA SARACINO

Dare assistenza e riabilitazione ai malati di alzheimer e aiutare concretamente le loro famiglie. Si basa su questi presupposti Villa Elisa, il nuovo centro diurno per persone anziane affette da alzheimer e demenza, inaugurato ieri. La struttura, che si trova a

Il Centro Elisa è rivolto a persone con patologie neurovegetative

Foggia alla traversa di viale Fortore - zona deposito ferroviario alle spalle delle officine meccaniche delle Ferrovie dello Stato - è stata aperta alla città di Foggia alla presenza del sindaco Franco Landella e diversi ospiti che non sono voluti mancare.

Il Centro diurno potrà accogliere fino a 30 ospiti affetti da alzheimer o da altre patologie neurodegenerative e vedrà operare al suo interno una dozzina di figure professionali impegnate nell'assistenza come geriatri, psicologi, infermieri professionali, opera-



Una dozzina, circa, le figure professionali coinvolte quali geriatri, psicologi, infermieri professionali, operatori socio-sanitari, educatori professionali e 1 impiegato amministrativo

tori socio-sanitari e educatori, oltre ad un impiegato amministrativo. "Devo ringraziare la famiglia Can-

A sinistra, Franco Landella con Micaela Di Donna e Stefano Cancellaro

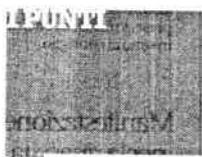
cellaro che ha voluto fortemente questa struttura - spiega a *L'Attacco* Vincenzo Cipriani, presidente dell'associazione Alzheimer Santa Rita di Foggia - l'associazione Alzheimer sta chiedendo dal 2000 che si facciano dei centri diurni per aiutare i malati e le loro famiglie. C'è bisogno di assistenza concreta, andando incontro alle esigenze di chi non riesce da solo a farsi carico di parenti che vivono la difficile condizione di questa malattia".

Lo stabile in cui si trova il Centro è stato realizzato dalla società immobiliare "Don. Nicola Resort" srl,

mentre la gestione dei servizi spetterà ad una società di Bari, Villa Maria Martina, che opera nel campo dell'assistenza finalizzata alla

Lo stabile è stato realizzato dalla Don Nicola Resort. Soldi dal Fesr Puglia

riabilitazione. La realizzazione del tutto è stata possibile anche grazie ai finanziamenti regionali Fesr 2007/2013. "È una opportunità che,



L'AVVENIRE

Il Centro sorge su viale Fortore, nella zona del deposito ferroviario alle spalle delle officine meccaniche delle Ferrovie dello Stato

IL PERCORSO

La realizzazione è stata possibile anche grazie ai finanziamenti Fesr della Regione Puglia

L'INIZIATIVA

Progetto Foggia non lascia e raddoppia. Due incontri e tanti consensi

L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PREPARA I PROSSIMI APPUNTAMENTI: IL 22 LA PRESENTAZIONE DI UN LIBRO SULLA GENITORIALITÀ DELLE PERSONE GAY E IL 23 UN CONVEGNO SULLA LEGALITÀ. SISBARRA: STIAMO CRESCENDO

Promuovere il vivere civile secondo delle norme ben precise. Con questo scopo, continua con successo l'opera di "Progetto Foggia-Eguaglianza, Legalità, Diritti". L'associazione di volontariato costituitasi a marzo e incentrata su alcuni valori quali il rispetto e la promozione dei diritti umani, politici, civili e sociali, la laicità e la democrazia delle istituzioni, l'inclusione sociale di ogni persona e il rifiuto di ogni discriminazione, l'antifascismo e il rifiuto di ogni totalitarismo. Dopo la presentazione ufficiale di aprile, l'associazione ora si prepara a due incontri che organizzerà nei giorni 22 e 23 maggio. Il 22, alle 18,30 alla libreria Ubik, è in programma la presentazione del libro "Genitori G.A.Y. - Good As You", della scrittrice Sara Kay, sul tema



Tra i valori cui si ispira Progetto Foggia la promozione dei diritti

della genitorialità delle persone omosessuali, alla presenza dell'autrice e di altri ospiti, per spiegare che "l'omogenitorialità è efficace almeno quanto l'eterogenitorialità". Il 23, invece, si svolgerà un convegno sulla legalità, sui diritti di cittadinanza e sulla criminalità, specialmente quella giovanile, nella Capitanata, e avrà come location l'auditorium di Santa Chiara. All'evento prenderanno parte importanti ed illustri ospiti, impegnati nella lotta alla criminalità organizzata: Agostino De Paolis, primo dirigente del Commissariato PS di Manfredonia; Marco Alessandrini, sindaco di Pescara, che darà la sua testimonianza sul papà ucciso dal terrorismo; Ennio Di Francesco, già ufficiale dei carabinieri e funzionario di PS (negli anni '70 è stato anche promotore del movimento di democratizzazione della Polizia); Massimo Lucianetti, procuratore generale della Procura di Potenza; e Francesca Campagna, insegnante e psicologa. L'incontro del 23

maggio, moderato dalla giornalista di Tele Foggia Michela Magnifico, è organizzato con il supporto dell'Associazione "Memoria Condivisa". Due iniziative che rientrano nella mission di "Progetto Foggia", che si occupa di eguaglianza e di diritti, soprattutto per quanto riguarda le persone omosessuali e transessuali e le persone

migranti, di solidarietà sociale, di legalità e di lotta alla criminalità organizzata e al racket nel territorio della capitanata. "Il progetto sta andando bene e sta riscuotendo consensi di parecchie persone, specie di quelle che operano nel campo delle istituzioni e delle associazioni e che hanno interesse affinché la nostra associazione sia

presente nei vari incontri in cui si parla di eguaglianza, diritti e legalità - spiega a *l'Attacco* il presidente Michele Sisbarra - a breve inoltre avremo anche un nostro sito internet, mentre la pagina Facebook è già esistente e conta diverse adesioni". Un quarantina, al momento, le iscrizioni, e incoraggia anche l'appoggio da parte delle istituzioni. Tra queste il Comune di

L'EVENTO

Giovani Medici in festa

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE ONORATI: GIURERANNO FEDELTA' ALL'ETICA



Domenica 17 maggio c.a., alle ore 9.00, presso l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Foggia avrà luogo la festa del giuramento dei giovani medici. Questa è l'occasione di una festa, ma rappresenta anche un evento pubblico. "I giovani Medici - ha dichiarato il Presidente dell'Ordine, Salvatore Onorati (in foto) - giureranno fedeltà ai principi etici della professione dinanzi ai propri genitori, invitati a

partecipare, perché sia tributato loro un pubblico ringraziamento per aver consentito ai propri figli di raggiungere l'obiettivo della laurea. I Neo-Medici esprimeranno il loro impegno verso i principi deontologici anche dinanzi alla nuova famiglia professionale che li accoglie, il Consiglio Direttivo dell'Ordine." La comunità di Capitanata è invitata a partecipare con calore alla manifestazione e a incoraggiare i giovani colleghi ad operare in ogni occasione in conformità dei principi etici propri delle magnifiche professioni di Medico chirurgo ed Odontoiatra.

Una quarantina le persone che fanno parte dell'associazione al momento

Foggia (che alla presentazione ufficiale di aprile era presente con l'assessore all'Istruzione Gabriella Grilli) e la Provincia di Foggia tramite la Consigliera di Parità Antonietta Colasanto. "Abbiamo interesse a metterci in rete con le altre associazioni che affrontano questi temi per costruire insieme un vivere sostenibile attraverso il rispetto delle regole", spiega Sisbarra. Progetto Foggia unisce più esperienze al suo interno, ed è aperta a chiunque vorrà dare il proprio contributo. Tenendo bene in mente che la direzione del progetto viaggia sui binari del bene comune.

nicola saracino

Le vie della ripresa

LE PRIORITÀ DELLE IMPRESE

Consolidare un progetto di sviluppo
«Ripongo molte aspettative nel Fondo nazionale per l'efficienza energetica»

Le priorità

«Va impostato un piano specifico per l'impiego dei 4 miliardi della programmazione Ue»

«Efficienza energetica strada per la crescita»

Squinzi: aziende pronte a investire, ma serve un quadro di regole certe e stabili

di Nicoletta Picchio

Continuata da pagina 1

Ma non solo: ieri il presidente di Confindustria, parlando alla Conferenza sul diritto dell'energia del Gse (Gestore servizi energetici) ha assicurato che da parte delle imprese c'è la volontà di investire, ma occorre un contesto che metta le aziende nelle condizioni di agire al meglio. «È necessario un quadro regolatorio certo e stabile», è il pensiero di Squinzi, che ha sollevato anche il tema delle risorse, dall'utilizzo del Fondo nazionale per l'efficienza energetica «un buon inizio», all'uso dei 4 miliardi della programmazione europea «andrebbe impostato un progetto specifico». Ed ha chiesto di rendere strutturali almeno fino al 2020 le detrazioni per gli interventi di riqualificazione edilizia per l'efficienza energetica.

Da una parte c'è l'impegno del rispetto dei target europei, dall'altra l'efficienza energetica è un volano di crescita: per le imprese, una sfida. Cosa la renderebbe più raggiungibile?

L'obiettivo è ancora più ampio: consolidare un nuovo progetto di sviluppo del paese. Ci sono una serie di azioni da mettere in piedi. Ripongo molte aspettative nel Fondo nazionale per l'efficienza energetica: 70 milioni di euro fino al 2020, ma le stime indicano che potrebbe smobilizzare con un effetto leva circa 500 milioni di euro l'anno di fondi privati. La questione risorse è importante: bisogna avviare anche soluzioni di finanza innovativa, seguendo l'esempio di alcuni paesi competitor nei quali gli interventi si effettuano grazie a fondi rotativi che vengono poi rialimentati grazie ai risparmi energetici ottenuti. Inoltre an-

drebbe impostato un progetto specifico per l'impiego dei 4 miliardi della programmazione europea 2014-2020, destinato principalmente all'efficienza, una cifra che verrà raddoppiata con le risorse nazionali.

I risultati hanno dimostrato l'efficacia degli interventi per la riqualificazione edilizia...

Sì, attraverso le detrazioni fiscali del 55% nel periodo 2007-2012 è stato possibile risparmiare ben 8,9 terawattora all'anno. Ecco perché penso che dovrebbero diventare strutturali, al-

MISURE PER IL RILANCIO

«L'edilizia ha un elevato potenziale di risparmio energetico non sfruttato. Vanno resi strutturali i bonus per le ristrutturazioni

meno fino al 2020. Il settore edilizio ha un elevato potenziale di risparmio energetico non sfruttato, che potrebbe dare un ritorno economico per i consumatori e per il paese, rilanciando la crescita. Per esempio, il 17% dei consumi energetici deriva dagli edifici pubblici, un dato impressionante, servirebbe un impegno forte. Proprio l'edilizia è il settore che con la crisi ha sofferto di più, con un calo di produzione del 60 per cento.

A proposito di crescita, l'Italia ha veramente superato la recessione?

Il dato sul primo trimestre è positivo. E questo è importante. Vedere un dato con il più davanti dà fiducia, anche se non possiamo dire che siamo fuori dalla crisi. Siamo in una fase molto volatile e molto dipende da fattori esterni, dipende dal rapporto euro-dollaro, dal prezzo del petrolio, da come il Qe influenzerà i meccanismi dell'economia reale, se tengo-

no i consumi nei paesi emergenti, se non ci sarà il default della Grecia. Se tutte le variabili rimarranno allineate positivamente si potrebbero avere dati ancora più confortanti del previsto.

Il governo ha in mente il Green Act, un progetto sui temi della sostenibilità e dell'energia: quali sono le priorità?

Occorre un quadro di regole certe e stabili, indispensabili per la bancabilità dei progetti di investimento e per avere adeguate garanzie finanziarie. Inoltre, dal momento che molti interventi richiedono risorse pubbliche, è necessario che al livello Ue vengano allentati i vincoli di spesa che bloccano tanti investimenti, con deroghe ai patti di stabilità proprio per gli investimenti in campo energetico-ambientale con le caratteristiche della sostenibilità. Ma è anche necessario darsi una road map di buon senso verso una convergenza delle politiche energetiche e ambientali valutando in modo scientifico e approfondito tutte le implicazioni che si potrebbero avere sulle diverse economie, in considerazione dei costi dell'energia, dei mix energetici dei vari stati membri e delle situazioni e circostanze nazionali, dal momento che sulla sfida energetica si gioca larga parte della competitività e della concorrenza.

L'innovazione è per le imprese l'unico modo con cui rispondere...

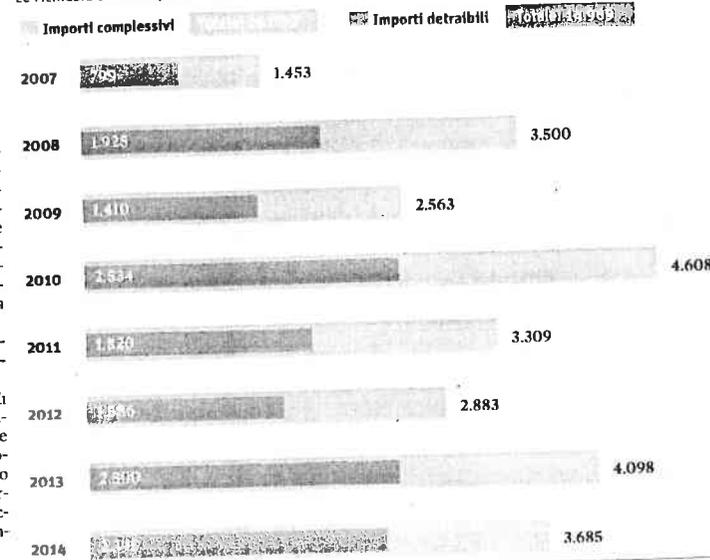
L'innovazione è la risorsa più efficace per conseguire obiettivi di sostenibilità e far crescere nuove sensibilità imprenditoriali e aziendali. È opportuno che il mondo industriale rafforzi la capacità di sviluppare accordi di filiera. Stiamo valutando forme e modi operativi.



Energia. Il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi e, a destra, Nando Pasquali, presidente e ad del Gse

Incentivi in accelerazione

Le richieste di bonus per la riqualificazione energetica. Valori in milioni di euro



Governo. Studiare anche «premi di cubatura»

Galletti: sì a ecobonus ma gli incentivi non siano solo economici

Federico Rendina
ROMA

Il bonus fiscale per promuovere l'efficienza nelle case potrà diventare strutturale, promettono il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, e il sottosegretario al Ministero dello Sviluppo, Simona Vicari. Mala promozione dell'uso più produttivo ed eco-compatibile dell'energia non dovrà fermarsi qui, aggiunge Galletti. «Vanno valutati attentamente i reali benefici rispetto agli stanziamenti, e va comunque considerato che gli interventi sull'efficienza garantiscono un diretto ritorno agli investimenti già con la riduzione dei consumi. E bisogna pensare anche a incentivi non economici». Ad esempio a «corsie preferenziali urbanistiche o a premi di cubatura per chi fa efficientamento energetico». Insomma, il bonus permanente e non legato ai rinnovi annuali sta forse prendendo quota, anche se una voce univoca e ufficiale ancora manca. Ma intanto si pensa ad una rosa di altre misure.

Prende forma così la nuova politica di settore promessa dal Governo? Dal palco della conferenza sul diritto nell'energia se lo augurano, oltre al Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi che insiste comunque sulla necessità di rendere strutturale l'ecobonus, anche i due massimi regolatori del settore: il presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella e il presidente dell'Authority di settore, Guido Bortoni. La tecnologia aiuta, insieme alle misure già messe in campo dalle Authority. C'è la decisione di superare definitivamente lo schema delle tariffe energetiche amministrative e ora caratterizzato da una marcata progressività legata alla semplice crescita dei consumi e non all'efficienza: lo prevede l'ultima legge sulla concorrenza con l'assenso delle Authority, seppure con qualche distinguo sui modi e sui tempi (che la legge riguarda al 2018).

Per arrivare all'implementazione di una vera «energy footprint» ad ampio raggio, i regolatori stanno intanto cercando di favorire - rimar-

LE AUTHORITY
Energia e Antitrust stanno favorendo tutti gli strumenti di conoscenza per permettere ai consumatori di fare le scelte più produttive

ca Guido Bortoni - tutti gli strumenti di conoscenza e di ausilio anche tecnico perché i consumatori finali possano tarare i loro comportamenti di consumo nella maniera più produttiva ed economica, scegliendo nel frattempo la formula contrattuale più conveniente e adatta al loro profilo. «La nuova generazione di contatori elettronici che si sta predisponendo (non solo per l'elettricità ma anche per gas e acqua, n.d.r.) può giocare un ruolo decisivo» sottolinea Bortoni chiamando tutti a raccolta sul primo documento di consultazione appena varato dalla sua Authority su questi temi. «I consumatori devono essere pienamente informati, con un vero New Deal a loro dedicato, applicando rigorosamente le norme di tutela» insiste Pitruzzella.